

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

COMUNE DI MONTE SAN SAVINO (AR)

2) Codice regionale:

RT 1S00325

2bis) Responsabile del progetto:

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16)

- NOME E COGNOME: CLAUDIA MASSA
- DATA DI NASCITA: 08/06/1966
- CODICE FISCALE: MSSCLD66H48E234J
- INDIRIZZO MAIL: claudia.massa@citymonte.it
- TELEFONO: 0575/8177232

2 ter) Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):

- NOME E COGNOME: BARBARA CONCARI

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

LA CITTA' DEI CITTADINI

4) Settore di intervento del progetto:

AREA GENERALE

4bis) Codice identificativo dell'area di intervento:

AREA GEN

5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Descrizione del contesto territoriale: il Comune di Monte San Savino, in provincia di Arezzo, conta 8.862 abitanti suddiviso nelle seguenti frazioni:

- capoluogo: 5.423 abitanti
- Montagnano: 1.172 abitanti
- Alberoro: 1.932 abitanti
- Palazzuolo: 90 abitanti
- Gargonza: 120 abitanti
- Verniana: 125 abitanti

Le frazioni più lontane distano dal capoluogo circa 10 km ma sono mal servite dai servizi di pubblico trasporto e pertanto gli spostamenti sono possibili per lo più tramite mezzi propri. Questo chiaramente porta ad una difficoltà di spostamento soprattutto per le fasce deboli di popolazione.

Il Comune di Monte San Savino, nel 2012 ha registrato un tasso di natalità veramente basso, infatti si sono verificate 92 nascite contro 93 decessi.

Gli anziani rappresentano una grande fetta della popolazione infatti gli ultra 65enni sono 2.081 di cui 721 ultra 80enni, 128 ultra 90enni e 3 ultracentenari.

La fascia giovane della popolazione, rappresentata dai minorenni è di 1418 cittadini di cui 177 minori stranieri.

Negli ultimi anni si è assistito ad un'espansione del fenomeno dell'immigrazione ed attualmente la popolazione di stranieri comunitari ed extracomunitari conta 750 persone. L'incidenza maggiore è data dalla comunità rumena ed albanese, ma si conta un aumento della popolazione proveniente dal mondo arabo.

Anche la struttura della famiglia media ha subito negli ultimi anni una sostanziale modificazione, infatti sono in aumento i nuclei familiari composti da 1 persona (911) e da due persone (951) rispetto a nuclei familiari più grandi.

Le attività produttive del Comune di Monte San Savino si basano sulla piccola e media industria, sul commercio al dettaglio, sull'artigianato e sul turismo. I ritmi di vita sono caratterizzati, per lo più nel capoluogo, dalla tranquillità dei piccoli borghi che la frenesia e la frammentazione sociale tipiche delle società industriali non hanno intaccato, se non in minima parte, il tessuto sociale savinese.

Nell'ultimo anno, anche a causa di una forte crisi economica, l'Ufficio Servizi Sociali ha registrato un impoverimento generale del tessuto sociale, infatti sono aumentati sostanzialmente di nuclei familiari con problemi di tipo economico, causato dalla mancanza dell'offerta lavorativa. Nell'ultimo anno, infatti si è aggravata la problematica legata alla possibilità per le famiglie monoreddito o senza reddito, di sostenere le spese legate a livelli primari (casa, cibo, utenze domestiche) e questo dato non riguarda solamente famiglie immigrate.

Altra forte problematica riguarda l'assistenza di persone anziane non autosufficienti, infatti il numero di segnalazioni relative ad anziani che necessitano di prestazioni assistenziali è aumentato sensibilmente e qualche anno fa è stato aperto uno specifico sportello, Punto Insieme, appositamente dedicato.

Ambito di intervento: L'area di intervento rientra nelle competenze dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Monte San Savino e si rivolge pertanto alle fasce sociali deboli, anziani ultrasessantacinquenni, soggetti diversamente abili, minori sotto tutela con difficoltà familiari e scolastiche e minori

immigrati. L'Ufficio Servizi Sociali fa parte della zona socio-sanitaria aretina, insieme ai Comuni di Arezzo, Civitella in val di chiana, Subbiano, Capolona e Castiglion Fibocchi e gestisce diversi servizi e strutture dedicata all'assistenza dei cittadini che si trovano in uno stato di bisogno al fine di prevenire il disagio e l'emarginazione sociale creando una rete di interventi atti a promuovere una coesione sociale solidale.

Interventi a favore degli anziani

- Servizio di assistenza domiciliare: consiste in un'assistenza domiciliare da parte di personale specializzato al fine di mantenere l'anziano, al limite dell'autosufficienza, al proprio domicilio consentendogli di mantenere le proprie autonomie. Il servizio è affidato ad una cooperativa sociale.
- Servizio ADI: è un servizio di assistenza domiciliare ad alta intensità spesso integrato con il servizio infermieristico dedicato agli anziani non autosufficienti che possono essere gestiti a domicilio con il supporto della famiglia. E' un valido aiuto per prevenire l'istituzionalizzazione ed è affidato ad una cooperativa sociale.
- Casa di riposo: struttura per anziani gestita da una cooperativa sociale che ospita 25 soggetti in modulo residenziale e 6 in modulo diurno. Opera all'interno personale specializzato (OSS, infermiere, fisioterapista, addetto ai servizi generali e lavanderia, cuoco, e coordinatore di struttura)
- Servizio di trasporto: dedicato ad anziani per lo più soli che non hanno mezzi per raggiungere presidi ospedalieri per visite specialistiche o terapie.
- Servizio di alloggio temporaneo per anziani: costituito da 6 mini alloggi, ubicati nel centro del capoluogo questo servizio offre una possibilità abitativa ad anziani soli che vivono in situazioni di precarietà anche economica. La permanenza comporta il pagamento di un canone agevolato e delle utenze domestiche.

Interventi a favore dei disabili

- Centro di socializzazione per disabili, gestito da una cooperativa sociale, per persone diversamente abili che non possono essere inserite nel mondo del lavoro ma che possono occuparsi in attività di socializzazione, educative e ricreative imparando a relazionarsi con il tessuto sociale in modo positivo. La struttura attualmente accoglie 9 ragazzi dai 18 ai 45 anni di cui 4 residenti nel Comune savinese. il centro è un valido supporto alle famiglie che si sentono alleviate dalla gestione, spesso non semplice, dell'assistenza quotidiana.
- Sostegno educativo scolastico e domiciliare per alunni disabili: questo intervento permette al minore di seguire un percorso scolastico individualizzato con obiettivi specifici da raggiungere in base al tipo di disabilità. L'attività dell'educatore consiste nel sostenere il minore nell'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi e aiutarlo nella corretta socializzazione con il gruppo dei pari.
- Progetti di supporto sociale a favore di disabili psichici: sono progetti volti all'inserimento nel tessuto sociale di persone con disabilità per lo più psichica e servono inoltre al mantenimento delle autonomie personali. I contesti di inserimento sono di tipo protetto "associazioni

di volontariato, enti pubblici, cooperative sociali ed al soggetto vengono assegnate mansioni da svolgere all'interno del contesto. Inoltre viene riconosciuto un gettone di presenza per le spese di viaggio.

Interventi a favore di minori:

- Servizio educativo scolastico e domiciliare: consiste in un servizio svolto a domicilio da educatori professionali per il supporto di attività scolastiche ed extrascolastiche a favore di minori a rischio di tutela o che sono affetti da disabilità. Ha inoltre l'obiettivo di seguire i minori in iniziative extra-curricolari per favorire la loro corretta socializzazione con il gruppo dei pari.

6) Obiettivi del progetto:

L'Obiettivo generale del progetto, inserito nel contesto di varie attività che vengono reiterate ogni anno, è quello di intervenire sulle fasce sociali più deboli che nel contesto savinese sono essenzialmente gli anziani, i minori e i disabili. Il progetto infatti interverrà per quanto riguarda gli anziani a combattere l'isolamento, aiutando le persone rimaste ai "margini" a rientrare nella vita collettiva e sostenendole nella partecipazione civica.

Per quanto riguarda i minori, il progetto ha l'obiettivo di prevenire il disagio sociale e la dispersione scolastica.

Per quanto riguarda la disabilità tenderà di intervenire nel favorire l'inclusione sociale e il mantenimento e sviluppo delle capacità relazionali.

Oltre agli obiettivi generali si evidenziano gli obiettivi specifici per ogni area di intervento :

1) Anziani: una delle forti esigenze, vista la particolare conformazione territoriale, è quella di sostenere gli anziani che vivono in situazioni di emarginazione nell'aiutarli a raggiungere i centri di socializzazione del paese e sostenendoli nel disbrigo di pratiche burocratiche, piccole commissioni, per recarsi dal medico o presso i pubblici uffici. Azioni della vita quotidiana che, ad una certa età, diventano difficoltose da svolgere in autonomia e spesso vengono delegate a parenti, amici o vicini di casa, compromettendo il senso di quotidianità e favorendo sempre di più l'isolamento.

Creare una rete di supporto emotiva e relazionale attraverso l'accompagnamento nello svolgimento delle attività quotidiane porta l'anziano a non sentirsi un peso e a migliorare la condizione di solitudine.

Gli anziani, destinatari del servizio, sono coloro in carico ai servizi sociali e tale intervento sarà accompagnato e coordinato dall'Assistente Sociale che ha in carico la situazione.

2) Disabili: l'obiettivo del progetto è quello di implementare la qualità e la quantità delle attività previste all'interno del centro di socializzazione comunale per disabili. La presenza dei volontari porterà un miglioramento nell'assetto organizzativo permettendo di implementare le attività da svolgere all'esterno del centro apportando sicuramente un miglioramento allo sviluppo psico-fisico degli utenti che avranno la possibilità di sperimentare maggiormente le proprie attitudini e autonomie ed inoltre potranno incrementare la possibilità di confrontarsi con il contesto sociale aumentando

in modo significativo il loro bagaglio esperienziale finalizzato ad una maggiore consapevolezza di sé e del mondo esterno.

3) Minori: obiettivo specifico in questo ambito è quello di implementare il sostegno educativo pomeridiano per alcuni minori disabili che pur favorendo già di un sostegno scolastico, necessitano di essere maggiormente seguiti al fine di poter consolidare le capacità già acquisite e migliorare i livelli di attenzione.

Tali attività saranno supervisionate dall'Assistente Sociale di riferimento.

Inoltre, in occasioni specifiche e all'interno di attività programmate, l'inserimento dei volontari può garantire maggiori occasioni di socializzazione all'interno del gruppo dei pari, perché spesso questi piccoli utenti, a causa di programmi terapeutici intensivi non riescono ad avere sufficienti possibilità di aggregazione indispensabili ad una crescita sana ed equilibrata.

Nei confronti di minori immigrati l'attività dei volontari si configura in aiuti specifici nell'alfabetizzazione e nella comprensione dei compiti; l'intervento può essere espletato sia a livello individuale sia in piccoli gruppi.

Obiettivi ulteriori

Obiettivo parallelo è quello di offrire ai giovani la possibilità di compiere una rilevante esperienza formativa ed umana portandoli a confrontarsi con realtà spesso complesse e dure ma provando in prima persona che l'aiuto reciproco e la solidarietà rappresentano la colonna portante di una società civile ed equilibrata. Concluso il progetto, i volontari avranno arricchito il loro bagaglio culturale e capacità relazionali attraverso l'acquisizione base di metodi e tecniche relative alla comunicazione empatica nei confronti di cittadini in difficoltà. Acquisiranno inoltre competenze di base relative alla conoscenza dei servizi assistenziali alla persona e socio-educativi erogati dall'Ente pubblico, nonché la legislazione del settore e il ruolo degli attori del privato sociale che operano in collaborazione con l'Ente.

Indicatori: al fine di valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto è necessario stabilire alcuni indicatori per ogni obiettivo specifico:

indicatori per il punto 1)

- numero di ore di assistenza leggera fornita
- numero di utenti coinvolti
- grado di soddisfazione degli utenti

Indicatori rilevabili da: ufficio servizi sociali; anziani destinatari del servizio, famiglie degli utenti, operatori socio-sanitari del territorio;

- numero di trasporti effettuati nelle frazioni
- numero di utenti coinvolti
- grado di soddisfazione degli utenti

Indicatori rilevabili da: ufficio servizi sociali; anziani destinatari del servizio, famiglie degli utenti, operatori socio-sanitari del territorio;

Indicatori per il punto 2)

- numero di iniziative svolte all'esterno del centro di socializzazione
- numero di utenti coinvolti
- miglioramento delle capacità relazionali acquisite

Indicatori rilevabili da: ufficio servizi sociali, famiglie degli utenti, operatori del centro;

Indicatori per il punto 3)

- numero di ore di supporto effettuate
- numero di minori coinvolti
- qualità del servizio anche in termini di rendimento scolastico

Indicatori rilevabili da: ufficio servizi sociali, famiglie degli utenti, medici specialisti, personale docente, educatore professionale;

- tipologia dei minori coinvolti, suddivisi per fascia di età
- quantità, tipologia, ed esito delle attività organizzate
- esito delle attività

Indicatori rilevabili da: ufficio servizi sociali, famiglie degli utenti, personale docente, educatore professionale;

- numero minori immigrati inseriti nel piccolo gruppo;
- numero gruppi;
- quantità di ore proposte;
- esito delle attività

Indicatori rilevabili da: ufficio servizi sociali, famiglie degli utenti, personale docente;

Risultati attesi

- Migliorare la qualità e la quantità dei servizi attivi nel territorio comunale
- promuovere i rapporti e la crescita personale attraverso lo scambio di esperienze di vita
- stimolare la crescita dei volontari attraverso l'inserimento in una rete di relazioni e di attività che possa continuare anche alla fine del percorso.

7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Le risorse umane necessarie per lo svolgimento delle attività del progetto comprendono:

- 2 assistenti sociali, dipendenti del Comune di Monte San Savino che seguiranno l'inserimento dei volontari nei servizi e nelle strutture: conoscenza dei casi, presentazione degli utenti, programmazione e verifica degli interventi.

Una delle due assistenti sociali ricopre inoltre il ruolo di coordinatore di progetto (come da modulo inviato in sede di adeguamento di iscrizione

all'abo)

-1 funzionario responsabile del Settore Servizi Sociali, che ricopre il ruolo di Responsabile di Progetto (come da modulo inviato in sede di adeguamento di iscrizione all'abo)

- 1 collaboratore amministrativo dell'Ufficio Servizi Sociali che ricoprirà il ruolo di operatore di progetto

Sono presenti, inoltre, figure esterne all'Ente, individuate nelle more di affidamento tramite apposite gare di appalto che gestiscono i vari servizi del Comune:

- 1 Responsabile del Centro di Socializzazione per disabili

- 1 Coordinatrice degli educatori per quanto riguarda il servizio educativo scolastico e domiciliare.

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

I 4 volontari in servizio civile, collaborando con gli operatori del servizio sociale saranno impiegati nelle seguenti attività:

Volontario/a n° 1: il volontario sarà impiegato per complessive 30 ore settimanali, prevalentemente nella fascia mattutina, nelle seguenti attività e con il ruolo di seguito definito.

- supporto affettivo e relazionale agli anziani presso il loro domicilio attraverso aiuto in piccole commissioni, (spesa, pagamento bollette, acquisto generi di prima necessità, medicinali..) e trasporto, con mezzo idoneo messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, in ambulatori, ospedali, uffici pubblici, domicilio di familiari.

Propedeutico alla fase operativa sarà un momento iniziale di contatto con i destinatari dell'intervento coordinata dall'Assistente Sociale.

Volontario/a n° 2: il volontario sarà impiegato per complessive 30 ore settimanali, prevalentemente nella fascia mattutina, nelle seguenti attività e con il ruolo di seguito definito

- supporto al personale del Centro di socializzazione per disabili durante le attività esterne per circa 15 ore settimanali (gite, ippoterapia, nuoto, attività teatrali passeggiate in paese)

- supporto finalizzato all'implementazione delle attività interne al centro di socializzazione per disabili (laboratori espressivi e artigianato) per 15 ore settimanali

Volontario/a n° 3 e 4: i volontari saranno impiegati per complessive 30 ore settimanali, prevalentemente nella fascia pomeridiana, nelle seguenti attività e con il ruolo di seguito definito

- per circa 18 ore settimanali saranno impiegato nel supporto educativo pomeridiano dei minori, a supporto del personale educativo, e nella realizzazione di interventi di socializzazione per i minori (accompagnamento presso luoghi di socializzazione o ad eventi programmati), supporto nello svolgimento dei compiti, e supporto nell'organizzazione di interventi ludici strutturati. I volontari parteciperanno ad incontri con l'Assistente Sociale, il personale docente ed il personale educativo per la programmazione e le modalità di intervento

- per circa 12 ore settimanali attività di laboratorio linguistico e supporto nello svolgimento dei compiti scolastici a piccoli gruppi di minori stranieri,

suddividendoli in due classi di livello diverso (da organizzare in un luogo definito dall'Amministrazione (scuola, biblioteca) Le attività saranno definite dall'Assistente Sociale e dal personale docente. Quest'attività ha lo scopo di consolidare e favorire l'integrazione dei minori all'interno del gruppo dei pari

8) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*

4

9) *Eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare (non superiore al 50% di quelli indicati al precedente punto 8) che l'ente intende autonomamente finanziare, impegnandosi ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio:*

0

10) *numero posti con vitto:*

0

11) *Numero posti senza vitto:*

4

12) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):*

30

13) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :*

5

14) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

Assolvere alla formazione obbligatoria anche se organizzata nella giornata del sabato. Rispetto del segreto istruttorio e di privacy per le problematiche che verranno trattate durante le riunioni.

15) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	Ufficio Servizi Sociali	Comune di Monte San Savino	Corso Sangallo,73	3
2	Centro di Socializzazione per disabili	Comune di Monte San Savino	Via Ciapi,9	1
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adequamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

16) *Nominativo operatore di progetto per singola sede(almeno uno per sede):*

- *NOME E COGNOME: ANNA FALANGA*
- *DATA DI NASCITA: 03/06/1982*
- *CODICE FISCALE: FLNNNA82H43L259M*
- *INDIRIZZO MAIL:sociale2@citymonte.it*
- *TELEFONO:0575/8177258*
- *CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Ufficio servizi sociali	Comune di Monte San Savino	Corso Sangallo,73

- *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____
oppure
- si impegna a svolgerlo entro l'anno: **SI** **NO**

Nominativo operatore di progetto per singola sede(almeno uno per sede):

- *NOME E COGNOME: CRISTINA DEL NOVANTA*
- *DATA DI NASCITA:02/10/1974*
- *CODICE FISCALE: DLNCST74R42A390W*
- *INDIRIZZO MAIL:cristinadelnov@gmail.com*
- *TELEFONO:0575/844060*
- *CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Centro di Socializzazione per disabili	Comune di Monte San Savino	Via Ciapi,9

- *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____
oppure
- si impegna a svolgerlo entro l'anno: **SI** **NO**

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente
comunicati su quotidiani e su emittenti tv locali
incontri da effettuare nelle scuole medie superiori e inferiori del Comune

18) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

il monitoraggio verrà effettuato in due diverse modalità:
- sondaggio telefonico agli utenti e alle famiglie che usufruiscono del servizio
- incontri con il personale docente ed educativo per verificare i risultati del servizio erogato
- incontri con operatori coinvolti, utenti e famiglie degli utenti da parte del coordinatore del progetto.

19) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

- diploma di scuola media superiore
- patente B

20) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

nessuna

21) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

-le risorse tecniche necessarie per la realizzazione del progetto sono le seguenti:
- postazione dotata di telefono, fax, pc;
- autovettura messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

22) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Formazione generale dei giovani

23) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale verrà effettuata presso il Centro di Formazione Etrusco della Cooperativa Sociale Misericordia , con sede a Monte San Savino in via della Misericordia,1

24) *Modalità di attuazione:*

I corsi di formazione saranno tenuti da 2 persone dello Staff della Cooperativa Sociale Misericordia che vantano varie esperienze formative e da alcuni anni si occupano della formazione dei giovani inseriti nei progetti di servizio civile nazionale

25) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

i corsi di formazione prevedono:

- lezioni frontali
- proiezioni video
- schede informative
- letture

26) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale sarà organizzata in moduli e la programmazione svilupperà le seguenti tematiche:

- storia e legislazione del servizio civile nazionale
- storia e legislazione del servizio civile regionale
- solidarietà e forme di cittadinanza con particolare riguardo alle forme di volontariato e associazionismo
- protezione civile come prevenzione e controllo del territorio
- educazione civica, normativa vigente e carta di impegno etico
- diritti e doveri del volontario

27) *Durata (espressa in ore):*

30

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

28) *Sede di realizzazione:*

Comune di Monte San Savino - Corso Sangallo,38

29) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica verrà realizzata all'interno dell'Ente individuando 2 figure, esperte in materia di servizio sociale e gestione dei servizi pubblici (Assistenti Sociali)

30) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si articolerà nel modo seguente:
- lezioni frontali
- letture
- incontri interattivi con il coinvolgimento attivo dei partecipanti

31) *Contenuti della formazione:*

I contenuti saranno attinenti ai settori di intervento proposti nel progetto:
- tutela minorile – legislazione vigente e metodologia di intervento
- i servizi socio-educativi: caratteristiche, finalità, tipologia degli utenti, peculiarità dell'intervento, problematiche emergenti
- le problematiche dell'Handicap: normativa vigente, analisi dei bisogni, metodologie di programmazione dei servizi.
- il minore disabile: analisi dei bisogni, obiettivi, programmazione dei servizi, tipologia delle famiglie
- L'anziano: maggiori problematiche relative alla terza età, analisi dei bisogni e programmazione degli interventi;
- nozioni di base sulla comunicazione: tipi di comunicazione, la comunicazione empatica
- il rischio di burn out

32) *Durata (espressa in ore):*

20

Altri elementi

33) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: _____ Ruolo _____
corso frequentato _____ data del corso _____ sede _____

oppure

– si impegna a svolgerlo entro l'anno: **SI** **NO;**

34) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: **SI** **NO**

35) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: **SI** **NO**

n° progetti presentati: 1 n° posti richiesti complessivamente: 4

36) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: **SI** NO

37) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto MARGHERITA GILDA SCARPELLINI nato a ANNENCY (FRA) il 17/01/1952 in qualità di responsabile legale dell'ente COMUNE DI MONTE SAN SAVINO (AR) dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data,12/04/2013

Il Responsabile legale dell'ente